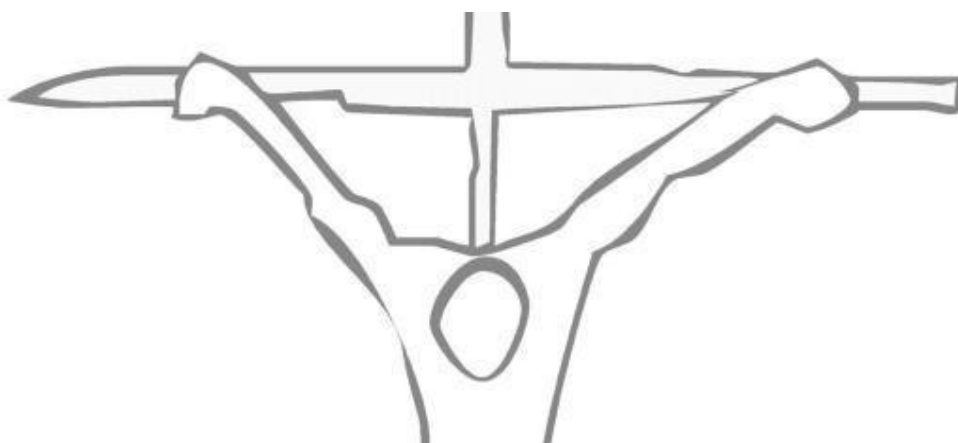




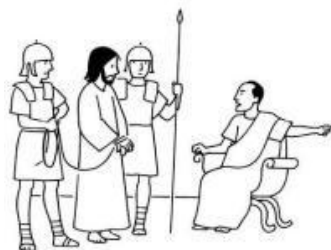
## VIA CRUCIS



La via della croce ci ricorda il grande amore di Gesù per l'umanità. Egli giusto, innocente, si è lasciato umiliare per salvare tutti noi. La via dolorosa ci ricorda il cammino di ogni giorno: a volte il peso si avverte più pesante, altre volte più leggero. Nel percorso si cade e ci si rialza. C'è chi vorrebbe vederti soccombere ma c'è anche chi vorrebbe aiutarti. Mettiti dietro a Gesù in questo viaggio e comprenderai tante cose.

## PRIMA STAZIONE

### Gesù è condannato a morte



Gesù viene condannato a morte

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt 27,22-23.26).*

Signore Gesù, ti sei lasciato processare e giudicare come un malfattore. Anche in questo modo prendi su di te il male e l'ingiustizia del mondo intero, come pure il male e l'ingiustizia presente nella mia vita e in quella di ogni persona. Aiutaci a non giudicare per non essere anche noi giudicati. Aiutaci a non lavarci le mani per non diventare anche noi complici dell'ingiustizia e del male. Aiutaci a consegnare nelle tue mani anche le mancanze che abbiamo commesso, per poter essere resi giusti da te, dalla tua innocenza e dalla tua santità.

G: Signore, aiutaci a camminare con te

T: **Signore, aiutaci a camminare con te**

G: Tu porti la forza di Dio tra i deboli

T: **Signore, aiutaci a camminare con te**

G: Non agisci con violenza, ma non eviti il sacrificio

T: **Signore, aiutaci a camminare con te**

## SECONDA STAZIONE

### Gesù è caricato della croce



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatta e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (Mt 27,27-31)*

Signore Gesù, dentro di noi si annida la tendenza ad accanirci contro chi è debole e contro chi sbaglia, ma anche contro chi ci sembra troppo buono o troppo santo. Dentro di noi, come al serpente che gli viene calpesta la coda, scatta la reazione immediata al minimo torto subito, alla più piccola parola che ci offende, a ciò che sembra sminuire la nostra immagine. Tu porti e sopporti: chi ti deride e ti percuote, chi ti flagella e ti corona di spine, chi ti insulta e ti traveste in re da burla, chi ti carica sulle spalle una croce che certo non ti meriti. Tu porti e sopporti anche ognuno di noi, la nostra poca fede, la nostra speranza incerta, la nostra intermittente capacità di amare. Tu porti e sopporti, e desideri darci non solo l'esempio, ma anche la grazia e la capacità di agire come te.

G: Signore, tu porti con noi il peso delle nostre pene

T: **Signore, tu porti con noi il peso delle nostre pene**

G: Aiutaci a riscoprire il senso della pazienza

T: **Signore, tu porti con noi il peso delle nostre pene**

G: Donaci il coraggio della speranza

T: **Signore, tu porti con noi il peso delle nostre pene**

## TERZA STAZIONE

### Gesù cade per la prima volta



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. (Isaia. 53, 4-6)*

Signore Gesù, noi sappiamo cosa significa cadere, e cadiamo per tanti motivi, talvolta è in un momento di disattenzione che noi cadiamo, talvolta perché un carico pesante ci trascina a terra, talvolta cadiamo perché inciampiamo in un ostacolo o perché qualcuno ci fa cadere, talvolta ci mettiamo da soli, volontariamente e stupidamente, in situazioni che ci fanno cadere. Tu cadi sotto il peso complessivo delle nostre cadute e delle cadute dell'umanità intera fin da Adamo. Tu cadi per poterti fare carico di ciò che schiaccia noi. Tu cadi per risollevarci e ridarci speranza. Grazie, Signore Gesù.

G: Signore, aiutaci a risollevarci

T: **Signore, aiutaci a risollevarci**

G: Quando il cuore è troppo pesante

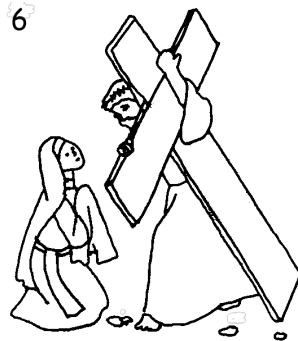
T: **Signore, aiutaci a risollevarci**

G: Quando il dolore ci schiaccia

T: **Signore, aiutaci a risollevarci**

## QUARTA STAZIONE

### Gesù incontra la Madre



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore (Lc 2, 34-35. 51)*

Signore Gesù, Maria, tua madre, ti aveva portato al tempio di Gerusalemme quando avevi solo pochi giorni, per presentarti al Padre, precoce profezia di una vita offerta per amore, alla quale lei stessa partecipava. Ora ti incontra sulla via della croce, sulla via del pieno compimento di quella profezia, che sarà il dono d'amore di tutta la tua vita, fino all'ultimo respiro. Colei che ti ha dato la vita, ti è accanto nell'ora di dare la vita. Colei che ti ha dato la vita, è accanto - ora - a ciascuno di noi, nostro materno sostegno del dare la vita.

G: Vogliamo stare con te, Maria presso la croce

T: **Vogliamo stare con te, Maria presso la croce**

G: Per dire davvero: "Sia fatta la tua volontà"

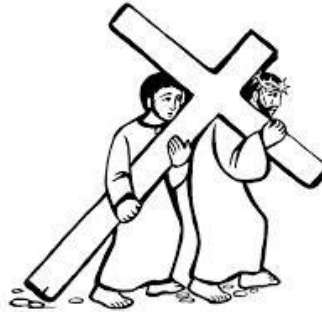
T: **Vogliamo stare con te, Maria presso la croce**

G: Tu che hai creduto, sostieni con la tua fede il nostro cammino

T: **Vogliamo stare con te, Maria presso la croce**

## QUINTA STAZIONE

### Gesù è aiutato dal Cireneo



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio (Mc 15, 21-22)*

Signore Gesù, Simone di Cirene non è un volontario nel darti una mano a portare la croce, è un uomo costretto, dopo la fatica di un giorno trascorso nei campi. Succede anche a noi, qualche volta, il privilegio di essere chiamati a portare con te il peso della sofferenza di un nostro simile, all'inizio magari contro voglia, perché ne abbiamo già abbastanza delle nostre fatiche e delle nostre croci, poi, piano piano, scoprendo che è un dono poter fare con te questo tratto di strada, che darà un senso nuovo al nostro camminare, al nostro faticare quotidiano, al nostro dare la vita.

G: Voglio darti una mano, Signore

T: **Voglio darti una mano, Signore**

G: Per portare il tuo Nome in questo mondo

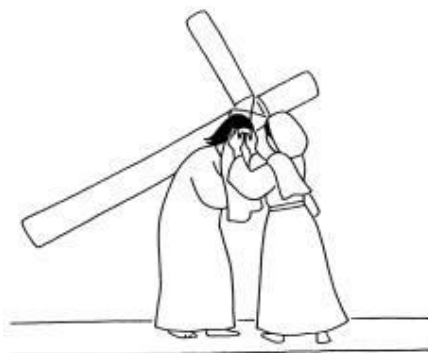
T: **Voglio darti una mano, Signore**

G: Per diffondere pace e perdono

T: **Voglio darti una mano, Signore**

## SESTA STAZIONE

### La Veronica asciuga il volto di Gesù



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia (Is 53, 2-3)*

Signore Gesù, nel volto e nello sguardo di ogni uomo è racchiusa l'essenza della sua anima e la sintesi della sua vita. Nel tuo volto e nel tuo sguardo è circoscritto il volto e lo sguardo del Dio invisibile, ferito e incrostato di polvere e sangue, per irradiare su di noi la misericordia e la pace. A Veronica hai donato la prima e vera immagine tua, da venerare in forma esistenziale, per lasciarci anche noi ricreare a tua immagine.

G: Imprimi la tua immagine in noi, Signore

T: **Imprimi la tua immagine in noi, Signore**

G: Perché la nostra fede sia visibile

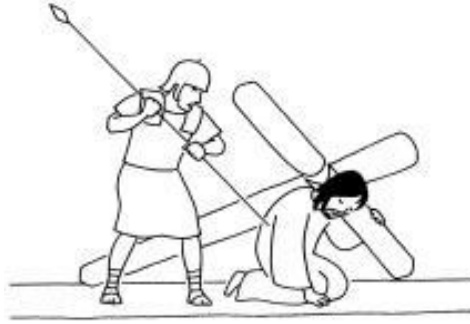
T: **Imprimi la tua immagine in noi, Signore**

G: Perché cresciamo nella verità e nella coerenza

T: **Imprimi la tua immagine in noi, Signore**

## SETTIMA STAZIONE

## Gesù cade per la seconda volta



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Noi non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato (Eb 4,15)*

Signore Gesù, cosa vuol dire essere solidali e condividere? Tu ce l'hai mostrato: significa abbassarsi fino alla nostra condizione umana, sperimentare e sentire quello che proviamo noi, nella nostra umanità e fragilità, in tutto e per tutto, fino in fondo, eccetto il peccato. E' il tuo abbassarti che ci innalza, è il tuo rimpicciolirti che ci rivela la nostra vera grandezza, è il tuo cadere che ci solleva da ogni nostra caduta, incluso il peccato. Grazie, Signore Gesù.

G: Signore, rialzaci quando cadiamo

T: **Signore, rialzaci quando cadiamo**

G: Quando l'ansia e le delusioni ci abbattono

T: **Signore, rialzaci quando cadiamo**

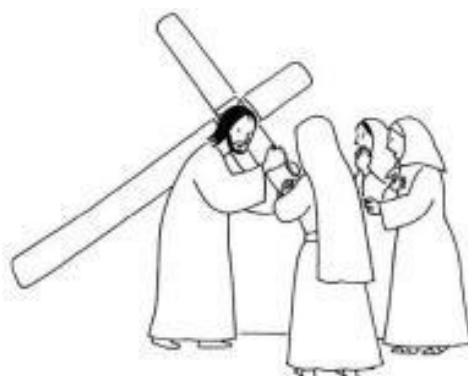
G: Quando l'incomprensione e la solitudine ci prostrano

T: **Signore, rialzaci quando cadiamo**



## OTTAVA STAZIONE

### Le donne di Gerusalemme piangono Gesù



Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?" (Lc 23, 28-31)*

Signore Gesù, quante madri continuano a piangere su se stesse e sui propri figli, secondo la tua profezia, nei Paesi devastati dalla guerra, dalla ingiustizia e dalla fame, ma pure in quelli altrettanto devastati dal miraggio di paradisi artificiali e dalla cultura dello scarto. Sii tu a consolare le troppe madri rimaste ormai senza lacrime, perché possano nuovamente essere loro a consolare. E anche a ciascuno di noi dona un cuore materno per restituire umanità a questo nostro mondo.

G: Donaci degli occhi nuovi, Signore

T: **Donaci degli occhi nuovi, Signore**

G: Liberaci dai pregiudizi e dai compromessi

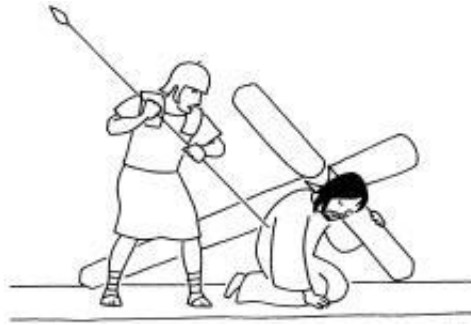
T: **Donaci degli occhi nuovi, Signore**

G: Fa che abbiamo il coraggio di vederci come siamo

T: **Donaci degli occhi nuovi, Signore**

## NONA STAZIONE

### Gesù cade per la terza volta



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore” (Mt 11,28-29)*

Signore Gesù, la terza caduta è quella che fa intravedere la meta e così ricordi a noi che non importa quante volte cadiamo ma quante volte ci lasciamo rialzare da te per camminare sulle tue orme fino alla fine, fino all’istante in cui tutto si compie, insieme a te. Ci rimetti in piedi, riprendiamo a camminare, forse cadremo di nuovo, ma ancora di nuovo ci incoraggi a rialzarci per salire la Santa Montagna, dove tutto si compie, insieme con te. Grazie, Signore Gesù.

G: Insegnaci a sperare, Signore

T: **Insegnaci a sperare, Signore**

G: Perché abbiamo preso l’abitudine di guardare solo la terra, dimenticando il cielo

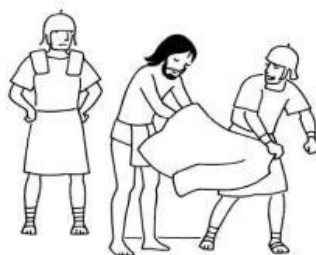
T: **Insegnaci a sperare, Signore**

G: Quando il buio del male ci sovrasta e dimentichiamo di vegliare

T: **Insegnaci a sperare, Signore**

## DECIMA STAZIONE

### I soldati si dividono le vesti di Gesù



Gesù è spogliato delle vesti

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così. (Gv 19,23-24)*

Signore Gesù, il primo uomo, creato a tua immagine e somiglianza, era nudo nel giardino dell'Eden, e senza vergogna, fino al giorno in cui fosti tu a dovergli donare una veste per proteggerlo dalla paura e dalla propria fragilità. Ora tu vieni spogliato, è un gesto che manifesta il desiderio di umiliarti e privarti della tua dignità. Eppure, tu ti spogli per rivestire ciascuno di noi di una veste nuova, del tuo vestito tessuto d'un pezzo, di una dignità che non abbiamo meritato e che nessuno potrà più strapparci.

G: Tu, Signore, hai dato tutto a tutti

T: **Tu, Signore, hai dato tutto a tutti**

G: Liberaci dall'orgoglio e dall'aggressività

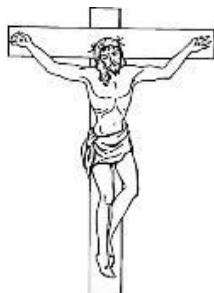
T: **Tu, Signore, hai dato tutto a tutti**

G: Liberaci dalla vanità e dall'avidità

T: **Tu, Signore, hai dato tutto a tutti**

## UNDICESIMA STAZIONE

### Gesù inchiodato sulla croce



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso». (Lc 23,33-43)*

Signore Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno e fa che anche per me si aprano, oggi, le porte del tuo Paradiso, per me che ancora porto le ferite del peccato, per me che ancora fatico a fidarmi e affidarmi, per me che vorrei scendere dalla croce anziché rimanere, giustamente, accanto a te. G: In te siamo redenti, in te siamo salvati

**T: In te siamo redenti, in te siamo salvati**

G: Rendici capaci di confidare sempre nel tuo perdono

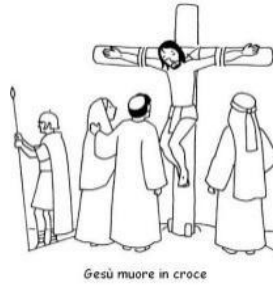
**T: In te siamo redenti, in te siamo salvati**

G: Rendici testimoni di riconciliazione di ogni uomo con il Padre

**T: In te siamo redenti, in te siamo salvati**

## DODICESIMA STAZIONE

## Gesù muore sulla croce



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv 19,28-30.33-34)*

Signore Gesù, quando chiedi da bere è perché tu ci vuoi dissetare. L'avevi già detto alla Samaritana. Ora che è tutto compiuto, ora che stai per realizzare il senso della storia, ora che raggiunge il suo fine la tua incarnazione, ora apri per noi una nuova sorgente, dal tuo fianco sgorga l'acqua ed il sangue, un fiume che purifica, disseta e risana; una sorgente aperta che continuerà a scaturire per tutta l'eternità e fa del Golgota il cuore della Gerusalemme Celeste.

G: Padre, alle tue mani affidiamo la nostra vita

T: **Padre, alle tue mani affidiamo la nostra vita**

G: Insegnaci la vigilanza del cuore che riconosce in te il senso unico di ogni scelta e di ogni passo

T: **Padre, alle tue mani affidiamo la nostra vita**

G: Dona ai nostri cari defunti di essere nella gioia piena della tua presenza

T: **Padre, alle tue mani affidiamo la nostra vita**

**TREDICESIMA STAZIONE**

## Gesù è deposto dalla croce



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato (Mt 27,55.57-58)*

Signore Gesù, il tuo corpo inerte è calato dalla croce, mentre tu Verbo eterno e immortale discendi nell'abisso della morte. Giuseppe, Nicodemo e le donne, ricompongono in fretta le tue membra senza vita mentre tu Verbo eterno e immortale stai già cominciando a risvegliare da morte l'umanità delle origini e l'intero creato. La morte sembra avere prevalso, ma tu Verbo eterno e immortale seme divino interrato nella nostra storia già stai germogliando.

G: Per sempre la Croce è segno delle tue braccia aperte

T: **Per sempre la Croce è segno delle tue braccia aperte**

G: Donaci di vivere nell'orizzonte della speranza che non delude

T: **Per sempre la Croce è segno delle tue braccia aperte**

G: Donaci di sperimentare ogni giorno la gioia e la pace di saperci amati

T: **Per sempre la Croce è segno delle tue braccia aperte**

## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### Gesù è deposto nel sepolcro



Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

*Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria (Mt 27,59-61)*

Signore Gesù, per nove mesi ti ha custodito il grembo di Maria, quando ha varcato la soglia che separava l'eternità dal tempo e ti sei fatto carne. Ora per tre giorni ti custodisce il grembo del sepolcro, prima che tu varchi per sempre la soglia che separa questa nostra vita mortale dalla pienezza del vivere in Dio per far rinascere in Lui per sempre tutta la nostra umanità. Deponiamo sulla nuda pietra, accanto al tuo corpo esanime, anche il nostro umano morire, ogni angoscia, paura e turbamento, ogni lacrima e grido. E vegliamo in silenzio.

G: Noi ti adoriamo, Signore della vita

T: **Noi ti adoriamo, Signore della vita**

G: Il dono della tua vita illumini il nostro cammino e il nostro destino

T: **Noi ti adoriamo, Signore della vita**

G: Dona la tua pace ai cuori che credono in te, a chi non ti conosce ancora e a chi sta per incontrarti

T: **Noi ti adoriamo, Signore della vita**

*Al termine di questo cammino, Signore  
ritorno al mio quotidiano, alla mia famiglia,  
alle mie relazioni di ogni giorno.*

*Grazie per questo momento,  
grazie perché sei stato con me!*

*Grazie perché mi hai fatto capire  
ancora una volta  
che vale la pena amare come Te,  
amare fino in fondo  
anche se in questo mondo  
vince la logica del potere e dell'arrivare primi.*

*Vale la pena amare come Te  
perché solo il Tuo amore va oltre la morte,  
non viene dimenticato, risorge e porta nuova vita!*

*Signore,  
voglio vivere per amare come Te,  
voglio morire dalla voglia di vivere!  
Per Te e per gli altri!*